



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 2966 del 15/03/2019

<b>Progetto</b>	<b>ID VIP 3872</b>  <b>Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica sito nel Comune di San Severo (FG) e relative opere di connessione, denominato "Parco eolico San Severo La Penna" di potenza complessiva pari a 47,6 MW.</b>  <b>Istruttoria VIA</b> (art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)
<b>Proponente</b>	<b>Proponente: Tozzi Green S.p.A.</b>

*Handwritten signatures and initials at the top right of the page.*

*Vertical handwritten signatures and initials along the right margin.*

*Handwritten signature below the table.*

*Handwritten initials below the table.*

*Extensive handwritten signatures and initials scattered across the bottom half of the page.*

## La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**VISTA** la nota della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito DVA) avente protocollo DVA 000184 del 08/01/2018 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (di seguito CTVA) avente protocollo 00002 del 8/01/2018, con oggetto l'istanza di avvio della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica sito nel Comune di San Severo (FG) e relative opere di connessione, denominato "Parco eolico San Severo La Penna".

**VISTO** che con nota prot. n. 293/17/TGreen/MF-ab del 13.12.2017, acquisita al prot. n. 29558/DVA del 20.12.2017, la società Tozzi Green S.p.a. ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D.lgs. 104/2017, istanza per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto.

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

**VISTO** il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14/05/07, n. 90.

**VISTO** il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

**VISTO** il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge il 11/08/2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione

dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

\*\*\*\*\*

**CONSIDERATO** che il progetto concerne la realizzazione e messa in esercizio di un impianto eolico per la produzione industriale di energia elettrica di potenza pari a  $P=47,6\text{MW}$ , costituito da n. 14 aerogeneratori di  $P=3,4\text{ MW}$  ciascuno, da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi del comune di San Severo (FG), e delle relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ed alla consegna dell'energia elettrica prodotta. In particolare è previsto che l'impianto in progetto sia connesso con la rete di trasmissione elettrica mediante collegamento in antenna, a 150 kV, sulla futura Stazione Elettrica RTN 380/150 kV che sarà realizzata in prossimità della esistente Stazione Elettrica RTN 380/150 kV", sita in località "Motta Regina" del comune di San Severo (FG): le opere di utenza consisteranno nella costruzione di una nuova stazione elettrica di consegna 150/30 kV da realizzarsi in un terreno, ricadente nel comune di San Severo (FG), prossimo alla Stazione Elettrica RTN.

**CONSIDERATE** le principali caratteristiche del progetto, con ubicazione nel territorio comunale di San Severo in provincia di Foggia, sono le seguenti

- posa di 14 aerogeneratori posati su pali di altezza 110 metri e pale di 75 m. di diametro;
- posa di 12,4 km di cavidotti interrati
- opere di connessione (cavo AT per 600 m.) dall'impianto alla rete di trasmissione nazionale (RTN) presso una realizzanda Sottostazione Elettrica di Terna sempre a San Severo;

**PRESO ATTO** che per l'istanza in oggetto, conformemente a quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la Direzione Generale ha provveduto in data 14/03/2018 a pubblicare sul portale delle valutazioni ambientali (www.va.minambiente.it), il Progetto, lo Studio di impatto ambientale e la Sintesi non tecnica dandone comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali provvedendo altresì alla pubblicazione, sul medesimo sito web, dell'Avviso al Pubblico di cui al comma 2 del succitato articolo 24.

**VISTA** la tipologia dell'istanza ovvero il D.Lgs 104/2017

- include tra i progetti sottoposti a VIA in sede statale gli impianti eolici sul suolo di potenza complessiva superiore a 30 MW
- specifica che nel caso di procedimenti di VIA di competenza statale, il proponente può richiedere all'autorità competente che il provvedimento di VIA sia rilasciato nell'ambito di un provvedimento unico comprensivo di ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso in materia ambientale, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

**VISTO E CONSIDERATO** che il "Provvedimento Unico" comprende il rilascio, ove applicabili, di: "a) autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del presente decreto; b) autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'articolo 104 del presente decreto; c) autorizzazione riguardante la disciplina dell'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte d) autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; e) autorizzazione culturale di cui all'articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; f) autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616; g) nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105; h) autorizzazione antisismica di cui all'articolo 94 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380."

**VISTA** la documentazione complessiva presentata dal Proponente, che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio di impatto ambientale;
- Sintesi non tecnica;

- Elaborati di progetto
- Relazione paesaggistica
- piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti ex art 24 comma 3 DPR 120/2017;

**PRESO ATTO** che sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stata pubblicata, ai sensi dell'art.24, comma 10 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii., la documentazione presentata dalla Società Tozzi Green S.p.A. e le eventuali osservazioni e pareri espressi ai sensi dell'art.24, comma 4 ed ai sensi dell'art.25, commi 2 e 3 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

**PRESO ATTO** che la CTVA in data 15 Gennaio 2018 con nota prot. 172/CTVA del Presidente ha nominato il Gruppo Istruttore (G.I) e lo ha successivamente modificato in data 12/11/2018 con nota prot. 3956/CTVA.

**RICHIAMATA** la tempistica amministrativa della procedura

- presentazione dell'istanza 20/12/2017;
- avvio della consultazione pubblica 08/01/2018 ;
- termine di presentazione delle Osservazioni dal Pubblico: 09/03/2018;
- ricezione delle integrazioni del proponente 18/01/2019

**RICHIAMATO** che in data 12/04/2018 si è tenuta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un incontro tra il Gruppo Istruttore (G.I.), il Proponente, la Regione Puglia e il MiBACT;

**CONSIDERATO** che la CTVA ha richiesto assistenza ad ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) con nota CTVA 001831 del 15/05/2018 e che l'Ente ha trasmesso le considerazioni tecniche in data 26/10/2018 (acquisito con protocollo CTVA 0003775 del 26/10/2018).

**RICHIAMATO** che in data 15/11/2018 si è tenuta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un incontro tra il Gruppo Istruttore (G.I.), il Proponente, la Regione Puglia, ISPRA e il MiBACT;

**VISTE E CONSIDERATE** le integrazioni del proponente, acquisite con protocollo CTVA 00182 del 18/01/2019 e che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la Direzione Generale ha provveduto a pubblicare, in data 16/01/2019, sul portale delle valutazioni ambientali ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

\*\*\*\*

**VISTO E CONSIDERATO** il documento del proponente "Quadro economico".

**PRESO ATTO** che il valore delle opere di progetto, documentato dal proponente nell'istanza, è pari a € 67.664.870,00 (comprensivo di IVA).

**CONSIDERATO** il quadro economico che si ritiene congruo con il valore di opere di simile impostazione e finalità.

**VALUTATA** la congruità del valore dell'opera, così come dichiarata dal Proponente con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori.

\*\*\*\*

**VISTE** le osservazioni avanzate ai sensi dell'art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i

Osservazione	Protocollo DVA	Data
Società Lucky Wind 4 srl in data 06/06/2018	DVA-2018-0013053	06/06/2018
Sig. Giuseppe di Siena in data 06/02/2018	DVA-2018-0002937	06/02/2018

**CONSIDERATE** le tematiche evidenziate dall'osservazione del sig. Giuseppe di Siena così sintetizzate:

- Documentazione progettuale carente degli elementi previsti dalla normativa vigente per un progetto definitivo e non dedicata alla peculiarità del luogo;
- Descrizione degli elementi mancanti (progetto delle opere civili, quantificazione del movimento di terra dell'opera, profili longitudinali e sezioni trasversali della viabilità di progetto, indicazione ubicazione area di cantiere e aree di stoccaggio), errati e/o carenti (stima dei metri cubi di scavi e rinterri, progettazione della viabilità e piazzole di montaggio, progetto elettrico);
- Valore del Piano di Dismissione non ammissibile.

**CONSIDERATE** le osservazioni della società Lucky Wind 4 s.r.l. così sintetizzate:

- esposizione dell'iter autorizzativo relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale dell'impianto eolico proposto dalla stessa Lucky Wind 4 s.r.l. nel Comune di San Severo alle località "Bastiola-Palombi" (progetto originario composto da 25 aerogeneratori (istanza di VIA depositata presso Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia in data 02/08/2011), autoridotto a 13 dalla società nel 2015, a seguito di un lungo procedimento amministrativo, ha ottenuto dal Comune e dalla Soprintendenza nel febbraio 2017, parere favorevole per soli 3 aerogeneratori,
- la Lucky Wind 4 srl chiede che "il progetto Tozzi Green S.p.A. venga rigettato per le stesse motivazioni attinenti gli aspetti paesaggistici ed ambientali" che hanno portato il Settore Ambiente della Provincia di Foggia ad assentire solo n. 3 aerogeneratori e chiede che venga prioritariamente revisionata la Determina di VIA emessa nei confronti del proprio progetto.

**VISTA** la documentazione inviata dal proponente che riporta le controdeduzioni alle citate osservazioni:

- Controdeduzioni alle osservazioni della Società LUCKY WIND acquisita al prot. 15331 /DVA del 03/07/2018;
- Controdeduzioni alle osservazioni dell' Ing. Di Siena acquisita al prot. 15331 /DVA del 03/07/2018;

**CONSIDERATO** che il proponente ha presentato le proprie controdeduzioni alle osservazioni:

- con riferimento alle osservazioni del sig. Giuseppe di Siena: il proponente sottolinea che le considerazioni dell'ing. di Siena non scaturiscono dall'esame degli elaborati del progetto del parco eolico "San Severo La Penna" ma "sono la puntuale e fedele riproduzione delle affermazioni formulate dallo stesso per l'impianto eolico "Cerignola Borgo Libertà", datate 05/02/2018 ed acquisite in pari data al protocollo n.2902 del registro ufficiale dalla DVA e che si è semplicemente limitato a modificare il nome del progetto ed a riproporre pedissequamente per l'iniziativa di "San Severo La Penna" (...) "contro ogni codice deontologico, dalla volontà di denigrare l'operato dei progettisti, le osservazioni non forniscono alcun contributo alla valutazione della documentazione progettuale da parte del MATTM". Inoltre il proponente ha indicato, per ogni elemento segnalato dal sig. di Siena come mancante, l'elaborato grafico e/o descrittivo facente parte del progetto depositato dove è possibile reperire il dato errato o carente, le motivazioni alla base delle scelte progettuali effettuate ed i riferimenti considerati, nonché le valutazioni che hanno condotto alla stesura dei documenti progettuali.
- con riferimento alle osservazioni della società Lucky Wind 4, Preliminarmente Tozzi Green ha evidenziato che sono state inviate ben tre mesi oltre il termine ultimo della fase di consultazione, pertanto sono irricevibili in quanto tardive nonché prive di valore. Le risultanze del procedimento del parco eolico di Lucky Wind 4 s.r.l. non possono essere genericamente e ingiustificatamente estese a tutta l'area vasta che, come desumibile dalla definizione stessa. "Non è pensabile che il territorio sia omogeneo in tutta l'area vasta e che i criteri di tutela applicati per la specifica ubicazione delle singole turbine del parco della Lucky Wind 4 s.r.l. continuino ad essere validi anche a molti km di distanza". La Soprintendenza ed il Comune di San Severo hanno formulato alla Lucky Wind 4 srl di mantenere una distanza di rispetto di almeno 1500 metri dal tratturo Foggia – L'Aquila: la positiva o negativa valutazione da parte degli Enti discende da considerazioni di dettaglio in merito alla vicinanza (e quindi alla percezione) dell'impianto rispetto ai beni paesaggistici.

**VISTO** i Pareri espressi dagli Enti Locali

ENTE	Protocollo DVA	data
Città di San Severo nota prot. n. 4743/0 del 27/02/2018	DVA-2018-0004884	28/02/2018

**VISTO E CONSIDERATO** che il Comune di San Severo con nota prot. n.4743/0 del 27/02/2018 ha espresso “parere non favorevole” alla realizzazione dell'impianto eolico in quanto in contrasto con le previsioni dell'art. P58 delle N.T.A. del vigente Piano Urbanistico Generale, dichiarandosi disposto a valutare una localizzazione alternativa compatibile con gli edifici rurali classificati A1 dal vigente PUG e con la rete dei Tratturi.

**CONSIDERATI** gli argomenti principali del Parere 4743/2018 del Comune di San Severo.

- il Comune ha ritenuto che vi siano interferenze tra il parco eolico ed il sistema degli edifici rurali, sia in termini di interferenza visiva tra gli stessi edifici rurali, sia in termini di ampiezza degli angoli di visuale tra questi ed il parco eolico;
- il parco eolico è infatti ubicato in zona "Ea" risulta necessario verificare la compatibilità con il sistema degli edifici rurali classificati "A1 " e con la rete dei tratturi.
- L' art. P58 delle N.T.A. del P.U.G. del Comune recita *“Tenuto conto del sistema degli edifici rurali classificati A1 presenti nell'area d'intervento (Masseria "Bastia", Masseria "Vitolo", Masseria "Bastiola", Masseria "Sabbatella", Masseria "Spino Santo", Masseria "Palombi" e Masseria "Celentano")”*

**VISTO E CONSIDERATO** che il proponente ha riscontrato il parere del Comune di San Severo n.4743/0 del 27/02/2018 con nota prot. 088/18/TGREEN/MF del 28/03/2018, acquisita in pari data al prot. prot. 7508/DVA del 28/03/2018, con la quale sono stati trasmessi i documenti “Controdeduzioni a nota prot.n.4743/0 del 27/02/2018 del Comune di San Severo – Area V Urbanistica e Attività Produttive”

**CONSIDERATE** le argomentazioni sviluppate dal proponente in controdeduzione al parere del Comune di San Severo con nota prot. 088/18/TGREEN/MF del 28/03/2018

- L'ubicazione dell'intervento in zona classificata dal P.U.G. come agricola è corretta e pienamente rispondente alle indicazioni della legislazione vigente (D.Lgs 387/2003 all'art. 12, comma 7) .
- Il layout del parco eolico è stato concepito nel pieno rispetto dei vincoli di tutela imposti dagli strumenti di pianificazione territoriali e della legislazione vigente e la realizzazione dell'opera in esame non interferisce con l'attività agricola e con le disposizioni di sostegno a tale attività ed è pienamente compatibile con la tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.
- Le indicazioni contenute nelle N.T.A. del P.U.G. di cui all'art. P58 sono del tutto generiche: viene richiesto di verificare la compatibilità con gli elementi di valore riconosciuti, ovvero gli edifici classificati A1 ed i tratturi, senza precisare secondo quali criteri effettuare tale analisi.
- La verifica della compatibilità dell'impianto con tutti i beni oggetto di tutela paesaggistica e culturale è stata ampiamente effettuata nel SIA ed in particolare nell'elaborato “Sia – All.2 – Impatti sul patrimonio culturale”, rispetto al quale non sono state sollevate obiezioni specifiche
- Come si evince dalla tavola “SIA – All.5 Sovrapposizione opere di impianto alle componenti culturali insediative e dei valori percettivi da PPTR”, nessuna delle opere previste in progetto interessa la rete dei Tratturi presente nel Comune di San Severo.
- Tutte le scelte progettuali adottate sono state opportunamente vagliate al fine di un corretto inserimento del parco eolico nel territorio alla luce delle indicazioni dell'Allegato 4 “Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio” del D.M. 10/09/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, preservando le peculiarità esistenti nel comune in esame.
- Tozzi Green ha effettuato un'analisi della effettiva visibilità dell'impianto da ciascuno degli edifici rurali segnalati e dei relativi angoli di visuale, dalla quale è emerso che la realizzazione del parco eolico è

compatibile con la presenza degli edifici caratterizzati come A1 dal P.U.G. vigente

VISTI i Pareri della Giunta della Regione Puglia

Parere	Protocollo	Data
Regione Puglia Deliberazione Giunta Regionale n.795	DVA-2018-0012620	31/05/2018
Regione Puglia Deliberazione Giunta Regionale n. 1366	DVA-2018-0019469	29/08/2018

**CONSIDERATA** la Deliberazione n.795 del 22/05/2018, acquisita al protocollo del registro ufficiale della DVA al n.0012620 del 31/05/2018, ove la Giunta Regionale della Regione Puglia ha espresso "ai sensi del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n.1302/2012, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 19.09.2017 e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti territoriale e soggetti con competenza in materia ambientale coinvolti, per quanto di propria competenza, giudizio positivo di compatibilità ambientale (...), limitatamente agli aerogeneratori identificati con i nn.2,3,5,6,7,8,9 e 14; (...) giudizio negativo di compatibilità ambientale per i restanti aerogeneratori indenticato con i nn.1,4,10,11,12 e 13".

**CONSIDERATA** la successiva Deliberazione 1366/2019 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia n.120 del 18/09/2018:

- annullato la precedente Delibera 795/2019
- acquisito il parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 07.06.2018, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che ne costituisce parte integrante;
- tenuto conto dei pareri acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia e, in particolare di quanto espresso dal Comune di San Severo;
- ritenuto di dover procedere all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, per quanto di propria competenza, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e DGR n. 1302/2012.

**VISTO E CONSIDERATO** che, avverso la DGR1366/2018 citata, (nonché avverso la nota del 24.5.2018 del Comune di San Severo che ne è alla base), in data 23.10.2018 la società ha presentato ricorso presso il TAR BARI.

**CONSIDERATO** che il ricorso e le controdeduzioni ai Pareri della Regione da parte del proponente espongono una serie di profili di illegittimità della nota della Regione Puglia che di seguito si riassumono

- è evidente l'illegittimità della nota del 24.5.2018 del Comune di San Severo in quanto strumentale, per un verso, ad ovviare alla scadenza del termine di 60 giorni entro il quale, secondo quanto previsto dall'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, le amministrazioni e gli enti pubblici possono esprimere il proprio parere, per altro verso, ad integrare il portato del precedente parere sfavorevole (quello espresso giusta nota prot. n. 4743 del 27.2.2018), già disatteso dalla Giunta Regionale giusta la deliberazione n. 765 del 22.5.2018"
- la natura e la tipologia dei progetti del tipo in esame sono tali per cui non è possibile ipotizzarne la realizzazione se non in zone agricole e, quindi, in zone almeno astrattamente prive della compatibilità urbanistica. Non a caso, la normativa vigente (e, in particolare, l'art. 12, comma 7, del D.Lgs.387/2003 e l'art. 15.3 del D.M. 10.9.2010) espressamente consente l'ubicazione di progetti del tipo di quello per cui è causa in zone agricole.
- Né il progetto è in contrasto con l'art. 7.3 delle NN.TT.AA. del P.U.G. che disciplinano il contesto del Triolo, dal momento che si pone in linea con quanto ivi stabilito.
- Il progetto fornirà agli operatori del settore agricolo e a coloro che "spendono" nel territorio comunale competenze utili ai fini della realizzazione e della gestione del progetto un reddito aggiuntivo da riversare nel settore nel quale ordinariamente operano sarà totalmente reversibile; non inciderà negativamente sui

flussi turistici dell'area interessata e sulla ordinaria utilizzabilità a fini agricoli della medesima area e degli edifici che ivi insistono.

- Non risulta nemmeno condivisibile la tesi per la quale dalla variante di adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R. adottata con deliberazione del C.c. di San Severo n. 43 del 7.9.2017, stante il richiamo dell'art. 97, comma 3, delle NN.TT.AA. del P.P.T.R. alle "procedure di cui ai commi 1-6 dell'art. 11 della L.r. 20/2001", sarebbe scaturita l'operatività delle misure di salvaguardia previste dall'art. 13 della medesima L.R. 20/2001.
- Quand'anche volesse disattendersi quanto significato al precedente punto 2.a e, per l'effetto, ritenersi che dall'adozione, giusta deliberazione del C.c. di San Severo n. 43 del 7.9.2017, della variante di adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R. è scaturita l'operatività delle misure di salvaguardia previste dall'art. 13 della L.r. 20/2001, non potrebbe non rilevarsi che il medesimo art. 13 della L.r. 20/2001 prevede che "per il periodo di n. 2 anni a decorrere dalla data di adozione del P.U.G., il Comune sospende ogni determinazione sulle domande di concessione edilizia in contrasto con il P.U.G. stesso".
- Da ciò derivando che il contrasto tra il progetto e la variante di adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R. non avrebbe potuto originare una valutazione negativa del medesimo progetto, ma, al più, una sospensione delle attività volte ad esprimere un giudizio che lo riguardasse.

**VALUTATO** che sono pervenute due osservazioni dal pubblico, di cui una all'interno del periodo concesso, e che esse sono parzialmente pertinenti e comunque argomentate, e che il proponente ha successivamente inoltrato apposite controdeduzioni, e che di tali osservazioni si è tenuto conto nell'esame della documentazione e nella stesura del parere.

**VALUTATO** che il Comune di San Severo ha espresso parere negativo, in quanto in contrasto con le previsioni dell'art. P58 delle N.T.A. del vigente Piano Urbanistico Generale, interferenze tra il parco eolico ed il sistema degli edifici rurali, pur dichiarandosi disposto a valutare una localizzazione alternativa compatibile con gli edifici rurali classificati.

**VALUTATO** che il proponente ha controdedotto, con singoli documenti ed elaborati, i Pareri degli Enti locali e che richiama puntualmente gli approfondimenti richiesti.

**VALUTATO** che la Giunta della Regione Puglia ha espresso due pareri di cui il primo (Deliberazione n.795 del 22/05/2018) positivo, tuttavia con riduzione ad 8 dei 14 aerogeneratori, e successivamente un parere successivo (Deliberazione 1366 del 02/08/2018) ove ha annullato il precedente parere

**VALUTATO** che la Regione Puglia attraverso la DGR 1366/2018, acquisendo il parere non favorevole espresso dal Comitato Regionale VIA e dal Comune di San Severo, ha deliberato di "*esprimere, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della D.G.R. n. 1302/2012 (...) giudizio negativo di compatibilità ambientale, per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nei comune di San Severo (FG) in località "La Penna", proposto dalla società Tozzi Green S.p.a.*"

**VALUTATO** che il proponente ha esposto le proprie controdeduzioni ai Parerei della Regione e del Comune e, avverso la DGR1366/2018 citata, nonché avverso la nota del 24.5.2018 del Comune di San Severo, in data 23.10.2018 ha presentato ricorso presso il TAR di Bari.

### **In relazione al QUADRO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATE** le caratteristiche generali dell'intervento in istanza, ovvero del progetto di Parco Eolico San Severo La Penna:

- L'impianto proposto è destinato alla produzione industriale di energia elettrica mediante lo sfruttamento della fonte rinnovabile eolica;
- è previsto un'area ubicata in agro del comune di San Severo contrada La Penna, in Provincia di Foggia ad ovest dell'Autostrada Napoli-Canosa.
- l'area oggetto di intervento è ubicata a circa 9 km sud-sud est dell'abitato di San Severo, a 8,6 km nord-est dell'abitato del Comune di Lucera e a 11 km nord-ovest dell'abitato del Comune di Foggia,
- le 14 turbine installate saranno montate su torri tubolari di altezza della base del mozzo pari a 110 m, con rotor a 3 pale aventi diametro di 130 m (altezza massima quindi pari a circa 175 metri).
- una producibilità prevista non inferiore a 2783 ore equivalenti, con una produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di circa 133 GWh ogni anno.

**CONSIDERATE** le motivazioni dell'opera:

- Opportunità di produrre energia da fonte rinnovabile coerentemente con le azioni di sostegno a promuovere le FER (Fonti di Energia Rinnovabile), quali l'eolico, come una concreta alternativa all'uso delle fonti energetiche fossili.
- Riduzioni di emissioni di gas con effetto serra in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Energetica Nazionale (SEN), approvata dai Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente con Decreto del 10 novembre 2017, e che prevede, la de-carbonizzazione al 2030.
- Riduzione dell'importazioni di energia nel nostro paese, e conseguente riduzione di dipendenza dai paesi esteri;
- Ricadute economiche sul territorio interessato dall'impianto in termini fiscali, occupazionali nelle fasi di costruzione e dismissione dell'impianto con possibilità di creare nuove figure professionali legate alla gestione tecnica del parco eolico nella fase di esercizio.

**CONSIDERATE** le alternative tecnologiche sia relativamente alla tipologia delle torri eoliche che ad altre fonti rinnovabili

- l'alternativa tecnologica di utilizzare aerogeneratori di media taglia invece di quelli di grossa taglia, previsti in progetto, diminuisce la produzione di energia (a parità di potenza installata) e sostanzialmente aumenta gli impatti.
- l'alternativa tecnologica di realizzare un impianto fotovoltaico dimezzerebbe l'energia prodotta (metà ore di funzionamento) e occupazione di una superficie (suolo) superiore ai 70 ettari

**CONSIDERATA** la localizzazione in relazione agli aspetti della consegna ed immissione in rete dell'energia prodotta alla RTN nazionale di trasporto con una nuova Stazione di immissione localizzata in San Severo.

**CONSIDERATO** che per ciò che attiene appunto la localizzazione della stazione di trasformazione MT/AT, opera accessoria alla messa in esercizio dell'impianto, la scelta è condizionata dalla vicinanza della stessa alla stazione RTN di connessione alla rete elettrica indicata dal gestore di rete TERNA, al fine di ridurre la lunghezza dei cavi in AT di collegamento, nonché dalla volontà di inserire l'infrastruttura in un contesto ambientale già interessato da opere antropiche simili che ne hanno alterato la naturalità.

**CONSIDERATI** i criteri di scelta del sito adottati ed indicati nel SIA :

- studio dell'anemometria, con valutazione delle caratteristiche geomorfologiche del territorio nonché della localizzazione geografica in relazione ai territori complessi circostanti, al fine di individuare la zona ad idoneo potenziale eolico;

- analisi e valutazione delle logistiche di trasporto degli elementi accessori di impianto sia in riferimento agli spostamenti su terraferma che marittimi: viabilità esistente, porti attrezzati, mobilità, traffico ecc.;
- valutazione delle peculiarità naturalistiche/ambientali/civiche dell'aree territoriali;
- analisi dell'orografia e morfologia del territorio, per la valutazione della fattibilità delle opere accessorie da realizzarsi su terraferma e per la limitazione degli impatti delle stesse;
- analisi degli ecosistemi;
- infrastrutture di servizio ed utilità dell'indotto, sia in termini economici che occupazionali.

**CONSIDERATO** che in riferimento alla "alternativa zero", cioè alla evoluzione dello scenario attuale conseguente alla mancata realizzazione dell'opera, il proponente ha espresso le proprie considerazioni nel SIA, in caso di non realizzazione dell'impianto, pertanto, si osserverebbe

- una mancata produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di circa 130 GWh ogni anno
- in 25 anni di vita utile della centrale eolica di progetto, se non si realizzerà l'impianto saranno emesse in atmosfera emissioni aggiuntive rispetto allo scenario in cui l'impianto viene realizzato pari a oltre 1.605.975 tonnellate di CO<sub>2</sub> (anidride carbonica); oltre 4.655 tonnellate di SO<sub>2</sub> (anidride solforosa); oltre 6.317 tonnellate di NO<sub>x</sub> (ossidi di azoto)

**VISTO E CONSIDERATO** che è il SIA ritiene verificata la coerenza del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione nonché con i sotto elencati vincoli urbanistici ed ambientali

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale 176/2015;
- Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24: Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia (PTCP) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n 84 del 21.12.2009;
- Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di San Severo;
- Piano di Bacino per l'assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano Faunistico Provinciale;
- Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- Pericolosità idraulica così come individuate dalla cartografia ufficiale del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Autorità di Bacino della Regione Puglia
- Pericolosità geomorfologica così come individuata dalla cartografia ufficiale del PAI della Autorità di Bacino della Regione Puglia
- Rischio geomorfologico così come individuato dalla cartografia ufficiale del PAI della Autorità di Bacino della Regione Puglia
- SIC, ZPS, IBA, Parchi Regionali, Zone Ramsar e altre aree protette individuate nella cartografia ufficiale dell'Ufficio Parchi della Regione Puglia
- Vincoli e segnalazioni architettoniche e archeologiche
- Coni visuali così come definiti nel PPTR e nel R.R. 24/2010
- Piano di Tutela delle Acque

**CONSIDERATO** che in merito all'iter di Autorizzazione, il D.Lgs. 387/03 prevede all'art. 12 - comma 3 che *“la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico”*

**VISTO E CONSIDERATO** il Regolamento Regionale 30 dicembre 2010 n. 2 che ha la finalità (articolo 1 comma 1) di accelerare e semplificare i procedimenti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere connesse e, per oggetto (articolo 1 comma 2), l'individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili, come previsto dal Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 10 settembre 2010. Il Regolamento contiene un allegato per consentire l'individuazione delle aree e siti non idonee alla localizzazione di determinate tipologie di impianti

**CONSIDERATO** l'articolo 2 del suddetto regolamento *“L'individuazione della non idoneità dell'area è il risultato della ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale che identificano obiettivi di protezione non compatibili con l'insediamento, in determinate aree, di specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti, i quali determinerebbero, pertanto, una elevata probabilità di esito negativo delle valutazioni, in sede di autorizzazione”* ed esaminato l'allegato 1 che indica i riferimenti *“di specifiche aree all'installazione di determinate dimensioni e tipologie di impianti da fonti rinnovabili e le ragioni che evidenziano una elevata probabilità di esito negativo delle autorizzazioni”*.

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 del Regolamento 30/12/2010 precisa i vincoli relativamente a:

- aree naturali protette
- Zone ZPS e SIC
- aree tutelate per siti UNESCO
- aree protette di Beni culturali articolo 142 Legge 42/2004
- aree a pericolosità idraulica
- incompatibilità con gli obiettivi di protezione
- presenza di coni visuali
- presenza di grotte, gravine, versanti
- produzioni agroalimentari di qualità

**CONSIDERATO** che le opere d'impianto interferiscono con le perimetrazioni oggetto di misure di tutela, come di seguito indicato

AMBITO TUTELA	PERIMETRAZIONE	INTERFERENZA
PAI	Pericolosità idraulica: AP, MP, BP. Rischio idraulico: R2, R3, R4.	Brevi tratti delle piste d'impianto e della viabilità d'accesso all'impianto; cavidotto MT di interconnessione dell'impianto con la Stazione Elettrica di Utenza e cavidotto AT di collegamento tra la stazione elettrica di utenza e la SSE di Terna, sottostazione Utente

AMBITO TUTELA	PERIMETRAZIONE	INTERFERENZA
PAI	art.10 NTA PAI	Interferenze WTGS n. 1, 2, 3, 4, 7 e relative opere accessorie. Tratto del cavidotto MT di collegamento tra l'impianto e la sottostazione elettrica di utenza.
PPTR D.Lgs. 42/2004	BP ex art. 142 co.1 lett.c) del D. Lgs. 42/2004 "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche": "Torrente Triolo" R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915; "Canale S. Maria" R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915	Cavidotto interrato MT di collegamento dell'impianto con la Sottostazione di Utenza MT/AT: - interferenza per attraversamento con il Torrente Triolo; - interferenza con l'area di rispetto del Canale S. Maria

**CONSIDERATO** che in relazione alla perimetrazioni oggetto di tutela ed interferenza con opere d'impianto, secondo quanto riportato dal proponente negli elaborati progettuali le suddette interferenze sono state superate con adeguate soluzione tecnico progettuali da attuare in fase di realizzazione.

**VISTA** la normativa e la perimetrazione delle Aree Protette.

**CONSIDERATO** che in un buffer di 15 km dall'area di progetto non sono presenti aree tutelate di alcun tipo (Parchi, SIC, ZPS, Riserve naturali, Aree IBA), ed a distanze ben superiori si trovano il SIC del Fortore – Lago di Occhito a nord est (a circa 23 km dall'impianto) ed il SIC Bosco Jancuglia – Monte Castello (a circa 15 km dall'impianto).

**CONSIDERATO** che l'impianto così come dislocato non interessa SIC, ZPS, né Zone di ripopolamento e cattura ed è al di fuori di aree classificabili come protette,

**VISTO E CONSIDERATO** l'elenco delle Autorizzazioni, per la realizzazione dell'impianto è stata:

- istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del DLgs 387/03;
- avviata procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del DLgs 152/06 e della L.R. 11/2001;
- inviata a TERNA SpA la richiesta di connessione dell'impianto (STMG).

**CONSIDERATO** che ad Autorizzazione Unica ottenuta si procederà ad ottenere i nulla osta dagli enti gestori delle strade interessate dal passaggio del Cavidotto.

**VISTO E CONSIDERATO** l'elenco degli Enti che dovrebbero essere convocati per la Conferenza dei Servizi per il rilascio della Autorizzazione Unica e che dovranno fornire pareri di competenza:

- Regione Puglia
- Area Politiche per la mobilità e la Qualità Urbana Servizio Assetto del Territorio
- Servizio LL.PP. - Ufficio Espropri
- Servizio Attività Estrattive
- Ufficio Provinciale Foreste di Foggia
- Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia
- Servizio LL.PP. - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Foggia
- Servizio Demanio e Patrimonio - Ufficio Parco Tratturi
- Comune di San Severo
- Provincia di Foggia Servizio Ambiente

- Ministero per i Beni e le attività Culturali Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali Sovrintendenza per i Beni archeologici per la Puglia
- Ministero Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia - Basilicata
- Ministero dello Sviluppo Economico Sezione U.S.T.I.F.
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- Aeronautica Militare III Regione Aerea - Reparto Territorio e patrimonio
- Marina Militare Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio
- Comando Militare Esercito Puglia
- Autorità di Bacino della Puglia
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata
- ASL Foggia
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
- ENAV - Ente Nazionale Assistenza al volo
- TERNA Spa
- SNAM Rete Gas Spa
- ARPA Puglia- Dipartimento Provinciale di Foggia
- Acquedotto Pugliese S.p.A.
- ANAS Spa
- Ministero dello Sviluppo Economico Divisione IV U.N.M.I.G.

**CONSIDERATO** che relativamente alla compatibilità con gli strumenti di pianificazione urbanistica si riporta quanto evidenziato da Tozzi Green nel documento "Approfondimento progettuale", trasmesso con nota prot. n.002/19/TGREEN/MF-ab del 17 gennaio 2018.

**CONSIDERATO** che tutti i SIC e aree protette sopra elencati distano almeno 15 km dagli aerogeneratori pertanto in considerazione dell'elevata distanza delle caratteristiche stesse dell'area di intervento, diverse da quelle dei SIC sopra elencati, dell'occupazione territoriale complessiva del progetto, si può affermare che l'interferenza del progetto con il sistema di queste aree protette è trascurabile.

**CONSIDERATO** che in merito alle servitù aeree il proponente ha inviato all'ENAC la documentazione tecnica relativa al progetto in esame indicando nella cosiddetta "Scheda Ostacoli" le coordinate e le altezze di tutti gli aerogeneratori rispetto al suolo. Nella "pre verifica" già effettuata non sono state individuate criticità nella realizzazione del Parco Eolico.

**CONSIDERATO** che la dismissione e lo smantellamento dell'impianto avverrà dopo 20 anni di esercizio.

**CONSIDERATO** che i costi di dismissione saranno garantiti da una fidejussione a favore del Comune in conformità a quanto prescritto dalla D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010. La fideiussione avrà un valore non inferiore a 50 €/kW di potenza elettrica prodotta

**RICHIAMATA E CONSIDERATA** la nota emessa dal Comune di San Severo che ha rilasciato pareri in merito al progetto in esame e che contrastano con quanto affermato dal proponente in merito al rispetto del vigente PUG:

- con nota prot. n.4743/0 del 27/02/2018 ha espresso "parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto eolico in quanto in contrasto con le previsioni dell'art. P58 delle N.T.A. del vigente Piano Urbanistico Generale", dichiarandosi disposto a valutare una localizzazione alternativa compatibile con gli edifici rurali classificati A1 dal vigente PUG e con la rete dei Tratturi.
- in data 24.05.2018 con il quale ha chiesto il riesame del giudizio di compatibilità ambientale reso dalla Giunta Regionale, confermando il proprio parere non favorevole rilevando che l'area oggetto di intervento è classificata dal comune di San Severo come UCP – Paesaggi Rurali.

**RICHIAMATO e CONSIDERATO** il parere del Comitato VIA della Regione Puglia nella seduta del 07/06/2018

**CONSIDERATO** che il Comitato VIA Regione Puglia, nel parere di cui sopra che osserva come “*la zona in cui ricade l'intervento Tozzi è la Zona Ea- zona agricola del Triolo caratterizzata da una diffusa presenza di edifici rurali di valore storico e che la norma PUG (Piano Urbanistico generale) del Comune di San Severo con presenza di edifici rurali A1 e inoltre la compresenza nell'area dei già assentiti aerogeneratori della ditta Lucky Wind.*”

**CONSIDERATO** che la suddetta classificazione è tra gli argomenti che hanno portato alla emissione del parere negativo di compatibilità ambientale da parte della Regione Puglia con DGR 1366 del 02.08.2018

**CONSIDERATA** la localizzazione dal punto di vista dei possibili impatti cumulativi con altri impianti eolici già presenti o in fase di pianificazione.

**VISTO E CONSIDERATO** che con la Delibera di Giunta Regionale n. 2122 del 23/10/2012 la Regione Puglia ha fornito gli indirizzi sulla valutazione degli effetti cumulativi di impatto ambientale con specifico riferimento a quelli prodotti da impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

**CONSIDERATO** che l'esame degli impatti cumulativi deve far riferimento alla Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 162 del 6 giugno 2014 (*Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale, regolamentazione degli aspetti tecnici di dettaglio*) e riguardano:

- Visuali paesaggistiche;
- Patrimonio culturale ed identitario
- Natura e biodiversità
- Salute e pubblica incolumità (inquinamento acustico, elettromagnetico e di gittata)
- Suolo e sottosuolo

**CONSIDERATI** gli impatti cumulativi per la eventuale presenza di altri impianti di produzione di energia nell'area vasta di intervento.

**VISTO E CONSIDERATO** il documento presentato dal proponente “SIA all.1 – Impatti Cumulati ed Impatto visivo” in cui si recita “*Al fine di condurre le valutazioni sugli impatti cumulati potenzialmente indotti dall'impianto in progetto, è stata determinata - conformemente alle indicazioni delle Linee Guida Nazionali - l'Area Vasta di Indagine (di seguito AVI), pari all'area contenuta all'interno del perimetro distante 8,75 km ( $B = 50 * Ht = 8,75 \text{ km}$ ) dall'intorno degli aerogeneratori, ed è stata condotta una ricerca sul BUR Puglia delle autorizzazioni uniche rilasciate - sino al 15.11.2017 - per gli impianti FER (eolici e fotovoltaici) ivi ricadenti. In particolare l'indagine ha riguardato, per gli impianti eolici e fotovoltaici, oltre al comune di San Severo, anche il territorio dei comuni confinanti ricadenti all'interno di 8,75 km dal perimetro d'impianto, ovvero Lucera, Foggia e Torremaggiore. In aggiunta si è fatto riferimento anche al catasto degli impianti FER di cui alla D.G.R. 2122/2012 (fonte SIT Puglia)*”.

**CONSIDERATO** che l'area della Provincia di Foggia è anche oggetto di numerose proposte di interventi

**VISTE E CONSIDERATE** le istanze a livello Statale già presenti in Provincia di Foggia

VIP	Denominazione
3798	Parco eolico denominato "Bovino" sito nel territorio comunale di Bovino (FG) in località Serrone e infrastrutture connesse nel Comune di Troia (FG) della potenza pari a 33,6 MW
3905	Impianto eolico nel Comune di San Paolo di Civitate (FG) e infrastrutture connesse
4021	Parco eolico denominato "Poggio Imperiale" sito nel territorio comunale di Poggio Imperiale (FG) e infrastrutture connesse nei Comuni di Lesina, Apricena e San Paolo di Civitate (FG), della potenza pari a 42,0 MW.

VIP	Denominazione
4048	Impianto eolico nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), in località Cisterna, Posta Cisternola, Sterparo, potenza complessiva di 43,2 MW, ed opere connesse
4078	Progetto di un impianto eolico nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località Pozzo spagnuolo, composto da 12 aerogeneratori della potenza nominale di 3,6 MW, per una potenza complessiva di 43,2 MW, e delle relative opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Deliceto (FG).
4047	Parco eolico Cerignola Veneta Nord nel territorio comunale di Cerignola (FG) della potenza complessiva pari a 50,4 MW
4046	Parco eolico Cerignola Veneta Sud nel territorio comunale di Cerignola (FG) della potenza complessiva pari a 79,8 MW
4100	Progetto del Parco eolico denominato "Casalvecchio" nel territorio del Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) e infrastrutture connesse nel territorio del Comune di Torremaggiore della potenza pari a 33,6 MW.
4155	Parco eolico "Lesina-Apricena" di potenza pari a 33,6 MW da ubicare negli omonimi comuni (FG) e relative infrastrutture di connessione da ubicare nei comuni di Poggio Imperiale e di San Paolo di Civitate (FG)
4228	Parco eolico nel comune di San Paolo Civitate, località "Masseria Difensola e Faugno Nuovo" ed in comune di Poggio Imperiale, località "La Colonnella", di potenza complessiva pari a 42 MW

**VISTO E CONSIDERATO** che la Provincia di Foggia (informazione tratta da Delibera 1366 Regione Puglia – parere del Comitato regionale per la Valutazione Impatto Ambientale del 07/06/2018- acquisita con nota prot. 19469/DVA del 29/08/2018) ha in corso due procedimenti per impianti eolici, di potenza inferiore ai 30 MW, ubicati nella medesima area di intervento ed aventi proponenti Lucky Wind 4 e Margherita Srl e che nel 2017 ha espresso giudizio positivo per tre aerogeneratori della società Lucky Wind.

**VISTO E CONSIDERATO** che nel citato parere del Comitato regionale per la Valutazione Impatto Ambientale del 07/06/2018 si rileva che "...la provincia di Foggia ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per 3 WTG della società Lucky Wind 4 la cui installazione è prevista nella stessa area di intervento del parco eolico in valutazione, e pertanto, sarebbe stato opportuno effettuare l'analisi degli impatti cumulativi anche con gli WTG della Lucky Wind 4 in ossequio a quanto disciplinato dalla DGR n. 2122/2012".

**VISTO E CONSIDERATO** che nel citato parere del Comitato regionale per la Valutazione Impatto Ambientale del 07/06/2018 il Comune rileva che: "...La presenza di n. 3 progetti di impianti colici ricadenti nella medesima area di intervento, in uno alla separazione delle competenze in materia di VIA tra Stato e Province operata dalla recente modifica normativa, comporta il rischio di valutazioni discordanti, che rischiano di non tenere nella dovuta considerazione sia la sequenza delle valutazioni operate dalle diverse Amministrazioni, sia gli impatti cumulativi determinati dalla successione degli impianti colici in esame...".

**CONSIDERATO** che nello Studio di Inserimento Urbanistico (codice elaborato 4.2.8B) il proponente afferma (pag. 4) che "l'impianto eolico proposto e le relative opere accessorie per la connessione elettrica alla RTN saranno ubicati in area classificata agricola dallo strumento urbanistico vigente del Comune di San Severo" e nell'analisi delle NTA del PUG di San Severo nelle conclusioni il proponente afferma "Si è verificato che il PUG del Comune di San Severo non contiene previsioni che escluderebbero la realizzabilità del progetto proposto. Si conclude quindi che il progetto proposto non è in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico vigente nel Comune di San Severo" mentre quanto affermato dal proponente è stato contestato dal Comune di San Severo (Prot. 0004884 del 28/02/2018).

**VALUTATO** che il Comune di San Severo, con nota prot. n.4743/0 del 27/02/2018 ha espresso “*parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto eolico in quanto in contrasto con le previsioni dell'art. P58 delle N.T.A. del vigente Piano Urbanistico Generale (...)*” per la presenza di interferenze con edifici rurali dichiarandosi disposto a valutare una localizzazione alternativa compatibile con gli edifici rurali classificati A1 dal vigente PUG e con la rete dei Tratturi.

**VALUTATO** che in merito agli impatti cumulativi è possibile il rischio di valutazioni discordanti e comunque non raccordate tra di loro in quanto sono censiti, in Provincia di Foggia, altre 10 progetti di parchi eolici a livello Statale e che, nel Comune di san Severo, a livello Provinciale, sono indicate presenti altre due istanze, oltre ad una istanza relativa ad un impianto agro-energetico con sistema solare termodinamico, sempre localizzata nel Comune di san Severo.

**VALUTATO** che in merito alla contemporaneità di molti progetti eolici nell'area sia necessaria una indicazione della certa programmazione delle linee di trasporto e delle ubicazione della SSE da parte di TERNA mentre su questo aspetto sussistono incertezza informative e comunque non esaminate dal proponente.

### **In relazione al QUADRO PROGETTUALE**

**CONSIDERATE** le principali componenti e dimensioni dell'impianto proposto:

- la potenza elettrica complessiva installata è pari a 47,6 MWe
- l'installazione prevede la messa in opera di n.14 aerogeneratori,
- ciascuno dei generatori ha potenza nominale pari a 3,4MW, con rotori a 3 pale aventi diametro di 130 m, montate su torri tubolari di altezza della base del mozzo pari a 110 m.;
- la velocità (massima) delle pale è pari a 82,4 m/s;
- le torri tubolari in acciaio sono posizionate con fondazioni in cemento armato;
- L'energia elettrica prodotta, a 690 V in corrente alternata dagli aerogeneratori, viene prima trasformata a 30 kV (da un trasformatore ubicato all'interno di ciascuna torre);
- L'energia viene quindi immessa in una rete in cavo a 30 kV (interrata) per il trasporto alla Sottostazione, dove subisce una ulteriore trasformazione di tensione (30/150 kV) prima dell'immissione nella rete TERNA di alta tensione;
- la linee elettriche tra i generatori sono in cavo interrato;
- la Sottostazione di Trasformazione e connessione (SSE) alla Rete di Trasmissione Nazionale, dista 600 m. ed ivi sono posizionate tutte le apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessari alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto;
- le Opere accessorie per la realizzazione del parco eolico, sono le strade di collegamento e accesso (piste), le aree realizzate per la costruzione delle torri (piazzole con aree di lavoro gru), nonché allargamenti ed adeguamenti stradali per il passaggio dei mezzi di trasporto speciali

**CONSIDERATO** che per quanto concerne la produzione essa è prevista pari a circa 2780 ore equivalenti anno ed in pratica, con una potenza installata di 47,6 MW ci si aspetta una produzione annua totale per l'intero parco eolico di oltre 133 GWh/anno.

**CONSIDERATA** l'ubicazione, ovvero che l'area d'intervento ricade in località La Penna, una porzione di territorio compresa tra l'alveo del Torrente Triolo a Nord e del Torrente Salsola a Sud, nel Comune di San Severo,

**CONSIDERATO** che nel SIA si esplicitano i criteri con cui si è individuato il layout di disposizione dell'impianto:

- Analisi vincolistica: evitato di posizionare gli aerogeneratori o le opere connesse in corrispondenza di aree vincolate.

- Distanza tra gli aerogeneratori: una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 5 volte il diametro del rotore nella direzione principale del vento e di 3 volte il diametro nella direzione ortogonale;
- Distanza dalle strade: in accordo a quanto previsto nella distanza di ogni aerogeneratore dalla strada, posta pari ad almeno 200 metri, ovvero maggiore della altezza massima degli aerogeneratori (175 m) (DM 10/9/2010, Allegato 4, p.to 7).
- Distanza dagli edifici abitati o abitabili: mantenere un buffer maggiore di 400 metri da tutti gli edifici abitati o abitabili, a garantire il rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico;
- Minimizzazione dell'apertura di nuove strade: ridurre al minimo indispensabile l'apertura di nuove strade, anche per non suddividere inutilmente la proprietà terriera. ed utilizzo della viabilità esistente per il percorso del cavidotto interrato in MT

**CONSIDERATO** che gli aerogeneratori saranno disposti nelle particelle e nelle coordinate UTM Fuso 33 Nord elencate nella tabella seguente.

WTG	mE	mN	COMUNE	FG	P.LLA
1	536.949	4.601.798	San Severo	131	82
2	536.593	4.601.599	San Severo	131	18
3	536.496	4.602.364	San Severo	130	160
4	536.160	4.602.145	San Severo	130	150
5	535.643	4.602.136	San Severo	129	1
6	535.289	4.601.930	San Severo	129	51
7	535.446	4.602.765	San Severo	127	136
8	535.107	4.602.559	San Severo	127	32
9	534.769	4.602.336	San Severo	127	37
10	534.272	4.602.718	San Severo	127	15
11	534.637	4.602.961	San Severo	127	66
12	534.998	4.603.180	San Severo	127	73
13	534.689	4.603.784	San Severo	126	214
14	534.334	4.603.578	San Severo	127	98

**CONSIDERATO** che, per evitare problemi in fase di installazione e di esercizio, il tratto di linea elettrica aerea in corrispondenza dell'area spazzata dal rotore sarà interrato, come evidenziato, per una lunghezza di circa 240 metri.

**CONSIDERATO** che la Sotto Stazione Elettrica Utente è collocata come di seguito indicato: Foglio 126, particella 106 parziale; Centro areale: coordinate UTM Fuso 33: 532.116mN 4.604.61mE

**CONSIDERATO** la realizzazione di un cavidotto di connessione tra gli aerogeneratori

- le linee MT interne al parco eolico, di connessione tra gli aerogeneratori e tra questi e la SSE, saranno realizzate con cavi direttamente interrati ad una profondità di 1,2 m.
- Gli scavi saranno effettuati usando mezzi meccanici ed evitando scoscendimenti, franamenti ed in modo tale che le acque di ruscellamento non si riversino negli scavi.
- Il percorso dei cavidotti correrà, quasi totalmente, su strade esistenti o su quelle di nuova realizzazione.

- Le linee in cavo a 30 kV permetteranno di convogliare l'energia prodotta dagli aerogeneratori alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione (SSE), dove avverrà l'innalzamento di tensione 30/150 kV e la cessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

**CONSIDERATO** che la stazione di trasformazione, necessaria all'innalzamento delle tensione da 30kV a 150kV, sarà realizzata in prossimità della futura stazione elettrica RTN gestita da Terna 150/380Kv, in terreno individuato al Fg. 126 p.lla 106 del Catasto dei Terreni del Comune di San Severo. La stazione occuperà una superficie rettangolare di circa 1600 m<sup>2</sup> e sarà recintata mediante pannelli e paletti prefabbricati tipo "a pettine" in cemento armato, di altezza 2,40 m circa fuori terra, costituiti da basamento pieno con serie di piastri incorporati a sezione trapezoidale, collegati tra loro con doppia piastra e doppio bullone o con bloccaggio mediante saldatura su piastra predisposta.

**CONSIDERATO** che è stato valutato il consumo di suolo.

**CONSIDERATO** che in esercizio, le aree occupate saranno quelle interessate dalla Stazione Elettrica Trasformazione MT/AT di utente, dalle aree di servizio attorno a ciascuna torre, ed alle piste d'impianto.

Occupazione territoriale piazzole, definitiva	1,45 ha
Occupazione piste	3,63 ha
Occupazione SSU MT/AT	0,2 ha
Totale suolo utilizzato	5,3 ha

**CONSIDERATE** le aree di cantiere, le strade e le piste in fase di cantiere sono così descritte:

- La viabilità esistente nell'area di intervento, sufficientemente sviluppata, sarà integrata con la realizzazione di piste necessarie al raggiungimento dei singoli aerogeneratori, sia nella fase di cantiere sia in quella di esercizio dell'impianto.
- Intorno a ciascuna torre sarà realizzato un piazzale per il lavoro delle gru, durante la fase di costruzione delle torri stesse. In corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata una piazzola con funzione di servizio. Tali piazzole saranno utilizzate nel corso dei lavori per il posizionamento delle gru necessarie all'assemblaggio ed alla posa in opera delle strutture degli aerogeneratori.

**CONSIDERATI** i mezzi d'opera e di cantiere

- automezzi speciali fino a lunghezze di 70 m, utilizzati per il trasporto dei tronchi delle torri, delle navicelle, delle pale del rotore;
- betoniere per il trasporto del calcestruzzo;
- camion per il trasporto dei trasformatori elettrici e di altri componenti dell'impianto di distribuzione elettrica
- autogru: principale, con capacità di sollevamento di almeno 500 t e lunghezza del braccio di 140 m, ed ausiliaria, con capacità di sollevamento di 160 t, necessarie per il montaggio delle torri e degli aerogeneratori.
- mezzi speciali a settimana per il trasporto dei tronchi delle torri, della navicella, delle pale del rotore;
- alcune decine di autobetoniere al giorno per la realizzazione dei plinti di fondazione;
- le gru stazioneranno in cantiere per tutto il tempo necessario ad erigere le torri e ad installare gli aerogeneratori

**CONSIDERATE** le fasi di lavorazione

- 1°fase - Riguarda la "predisposizione" del cantiere attraverso i rilievi sull'area e la realizzazione delle piste d'accesso alle aree del campo eolico.

- 2°fase – Realizzazione di nuove piste e piazzole ed adeguamento delle strade esistenti, per consentire ai mezzi speciali di poter raggiungere, e quindi accedere, alle singole aree di lavoro gru (piazzole) in prossimità delle torri, nonché la realizzazione delle stesse aree di lavoro gru.
- 3°fase – Scavi per i plinti e per i pali di fondazione, montaggio dell’armatura dei pali e dei plinti, posa dei conci di fondazione e verifiche di planarità, getto del calcestruzzo.
- 4°fase – Realizzazione dei cavidotti interrati (per quanto possibile lungo la rete viaria esistente o su quella di nuova realizzazione) per la posa in opera dei cavi dell’elettrodotto.
- 5°fase – Trasporto dei componenti di impianto (tronchi di torri tubolari, navicelle, hub, pale) montaggio e sistemazione delle torri, delle pale e degli aerogeneratori.
- 6°fase - Cantiere per Sottostazione Elettrica (SSE), con realizzazione di opere civili, montaggi elettromeccanici, cablaggi, connessioni elettriche lato utente e lato Rete di Trasmissione Nazionale.
- 7°fase Collaudi elettrici e start up degli aerogeneratori

**CONSIDERATE** le attività di ripristino dello stato dei luoghi, che saranno attuate al termine della costruzione, i terreni interessati dall’occupazione temporanea dei mezzi d’opera o dal deposito provvisorio dei materiali di risulta o di quelli necessari alle varie lavorazioni.

**CONSIDERATO** il cronoprogramma di realizzazione che prevede

- Attività progettazione, convenzioni, affidamenti lavori : 6 mesi;
- Allestimento cantiere, opere edili, cavidotti, costruzione SSE: 15 mesi;
- Collaudi e dismissione dei cantieri 3 mesi

**VISTA E CONSIDERATA** la stima dei tempi previsti indicata nel SIA per la fase di realizzazione dell’intervento, ove ogni colonna indica 1 mese:

FASI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1 - 2															
3 - 4 - 5															
6															
7 - 8															
9 - 11															
10															
12 - 13 - 15 - 16															
14 - 17															
18															
19 - 20 - 21															

\*\*\*\*

**CONSIDERATO** il “Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo” prodotto con l’elaborato 4.2.6H. piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ex art. 24 co. 3 DPR 120.2017

**VISTO** che l’articolo 24 del DPR 120/2017 prevede che “*Nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell’ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all’articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» che contenga: a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo; b)*

*inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento); c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno: numero e caratteristiche dei punti di indagine; numero e modalità dei campionamenti da effettuare; parametri da determinare; d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo; e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito".*

**CONSIDERATO** che il Proponente nel documento "Piano Preliminare di Utilizzo" sopra richiamato:

- le opere da realizzare: generatori eolici, linee elettriche di media tensione in cavo interrato,
- nuova viabilità a servizio delle piazzole di lunghezza pari a circa 5 km
- sistemazione con allargamento della viabilità esistente
- 14 Piazzole per l'installazione degli aerogeneratori
- Cavidotti interrati in media tensione a 30 kV
- sottostazione elettrica di utente, ubicata in prossimità della Stazione San Severo di Terna e di superficie pari a circa mq 1.600
- la quantificazione del riutilizzo delle terre e rocce da scavo pari a 126.000 mc.

**CONSIDERATE** le condizioni ambientali dell'area in cui si realizzano gli scavi

- suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale;
- materiale escavato nel corso di attività di costruzione;
- materiale utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito.

**CONSIDERATO** che il Piano riporta la proposta di caratterizzazione delle terre e rocce da inserire nel Piano, con riferimento al numero e caratteristiche dei punti di indagine, numero e modalità dei campionamenti da effettuare

- N. 14 punti di indagine in corrispondenza di ciascun aerogeneratore con tre prelievi per ciascun punto di indagine: piano campagna, quota fondo scavo (3,5 m), quota intermedia 1,5 m
- N.2 punto di indagine in corrispondenza dell'area della SSE, con tre prelievi per punto di indagine: quota campagna, quota fondo scavo (2,5 m circa), quota intermedia 1,2 m;
- N 20 punti di indagine lungo il percorso del cavidotto

**VALUTATO** che il Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo è stato redatto in conformità a quanto previsto al comma 3 dell'art. 24 del citato D.P.R. 120/2017 e il Proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà presentare il Piano di Utilizzo secondo l'art.9 del D.P.R. 120/2017;

\*\*\*\*\*

**CONSIDERATA** la fase di esercizio per la durata di 20 anni.

**CONSIDERATO** che l'impianto funzionerà in determinate condizioni di vento ovvero quando la velocità del vento sarà superiore a 3 m/s.

- al momento dell'entrata in funzione, gli aerogeneratori si disporranno in modo tale da avere il rotore controvento. Il comando di avviamento dell'impianto sarà gestito telematicamente e sarà dato solo dopo l'acquisizione di dati relativi alle condizioni atmosferiche, velocità e direzione del vento.
- Il funzionamento dell'impianto sarà gestito da sistemi di controllo della velocità e del passo, parametri che interagiscono per ottenere il rapporto ottimale tra massima resa e minimo carico. Con bassa velocità del vento e a carico parziale, il generatore eolico opererà a passo delle pale costante e velocità del rotore variabile.
- A potenza nominale e ad alte velocità del vento, il sistema di controllo del rotore agirà sull'attuatore del passo delle pale per mantenere una generazione di potenza costante.

**CONSIDERATO** che sulla base di quanto evidenziato negli studi propedeutici la producibilità netta del parco eolico risulta essere, pari a 2780 h/anno di funzionamento da cui si rileva che nell'area considerata esistono le condizioni anemologiche per l'installazione di parchi eolici.

**CONSIDERATO** che è stata valutata la gittata degli elementi rotanti. Nella relazione dedicata sono illustrate le valutazioni che hanno permesso di dimostrare che la massima gittata degli elementi rotanti dell'aerogeneratore (200mt) è inferiore alla distanza di ciascun aerogeneratore da strade ed edifici e che, pertanto, non ci sono problemi di sicurezza legati a questo aspetto

**CONSIDERATO** che nel SIA si specifica che *"l'evento incidente è altamente improbabile in virtù delle attuali tecnologie costruttive degli aerogeneratori e dei sistemi di sicurezza di cui sono dotati che, in caso di rilevamento guasti, fermano immediatamente la rotazione delle pale"*.

**CONSIDERATO** che è stata valutata l'evoluzione delle ombre. Nella relazione dedicata è stata analizzata l'evoluzione dell'ombra prodotta da ciascun aerogeneratore sia in periodo invernale che estivo. Si evince che alcuni edifici saranno interessati dall'ombra dell'aerogeneratore n. 10, per un breve periodo della giornata, solo in alcuni periodi dell'anno ed in corrispondenza di ore nelle quali la radiazione solare diretta è di modesta entità: *"In virtù della elevata distanza tra ricettori disturbati e aerogeneratori, in caso di avvertito fastidio si prevede la piantumazione di barriere sempreverdi di modesta altezza per eliminare completamente il fenomeno dello shadow-flicker"*

**CONSIDERATI** i sistemi di controllo e di sicurezza in fase di esercizio e funzionamento degli aerogeneratori.

- Il sistema di controllo costituirà anche il sistema di sicurezza primario.
- Nell'ipotesi in cui la velocità del vento superi i 25 m/s gli aerogeneratori si arresteranno automaticamente ed il rotore si disporrà nella stessa direzione del vento in modo tale da offrire la minore opposizione possibile.

**CONSIDERATA** la fase di Dismissione dell'impianto

**CONSIDERATO** che lo smantellamento dell'impianto avverrà dopo 20 anni di esercizio e che prevede:

- lo smontaggio delle torri, delle navicelle e dei rotor, con il recupero del materiale (per il riciclaggio dell'acciaio);
- l'allontanamento dal sito, per il recupero o per il trasporto a rifiuto, di tutti i componenti dell'impianto;
- l'annegamento della struttura in calcestruzzo sotto il profilo del suolo per almeno 1 m, con la demolizione parziale dei plinti di fondazione, il trasporto a rifiuto del materiale rinveniente dalla demolizione e la copertura con terra vegetale di tutte le cavità create con lo smantellamento dei plinti;
- il ripristino dello stato dei luoghi, con particolare riferimento alle piste realizzate per la costruzione ed esercizio dell'impianto;
- la rimozione completa delle linee elettriche interrato e conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente;
- il rispetto dell'obbligo di comunicazione a tutti gli Enti interessati, della dismissione o sostituzione di ciascun aerogeneratore.

**CONSIDERATO** nel suo complesso il quadro progettuale, sia in fase di realizzazione, esercizio e dismissione :

- l'impianto eolico proposto e le relative opere accessorie per la connessione elettrica alla RTN saranno ubicati, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 387/2003, in aree classificate agricole dai vigenti strumenti urbanistici riportate negli elaborati grafici di riferimento del progetto definitivo;
- le attività relative alla cantierizzazione avranno una durata di circa 15 mesi;
- l'area individuata per l'installazione delle turbine è una zona quasi piana, e risulta caratterizzata da coltivazioni su terreni seminativi e non risulta sottoposta a particolari vincoli ambientali, architettonici o paesaggistici; le turbine e le relative piazzole saranno installate su seminativi.

- non ricade all'interno di aree protette (SIC, ZPS, ZSC o di altro tipo) né le interessa indirettamente la zona stessa é servita dalle reti elettrica e telefonica pubbliche;
- il sito è raggiungibile mediante rete viaria esistente, senza la realizzazione di nuove strade pavimentate;
- sarà realizzata una nuova viabilità, non impermeabilizzata, a servizio delle turbine;

**VALUTATO** che per quanto attiene al Quadro di Riferimento Progettuale:

- Il tracciato dei cavidotti segue l'andamento, per lo più rettilineo, delle strade esistenti senza generare complessivamente interferenze aggiuntive che possano determinare incompatibilità rilevanti con lo stato dei luoghi.
- Per la collocazione del cantiere base è stata individuata una zona adeguata.
- La realizzazione dell'opera comporterà un limitato aumento del volume di traffico di mezzi logistici sulla viabilità ordinaria in prossimità del tracciato. Tale aumento avrà un carattere temporaneo strettamente connesso alle fasi di lavoro ed all'avanzamento dei lavori lungo il tracciato
- Relativamente al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, nella fase successiva di progettazione dell'opera, il Proponente dovrà effettuare i campionamenti dei siti di produzione delle terre e rocce da scavo e redigere il progetto di utilizzo, come previsto dall'art. 24, comma 4 del DPR 120/2017.
- In fase di esercizio, della durata di 20 anni, è previsto un piano di gestione, con consegna dell'energia prodotta (indicativamente 130 GWh annui) alla SSE di TERNA.
- Relativamente ai temi della sicurezza e degli eventi incidentali sono state verificate le situazioni di rischio ed argomentate le modalità con cui il Proponente le dimensiona ed eventualmente le affronta.
- Al termine della concessione di esercizio (pari a 20 anni) è previsto la dismissione con smantellamento degli aerogeneratori, il ripristino dello stato dei luoghi, la rimozione completa delle linee elettriche interrato, con conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente.

\*\*\*\*\*

### In relazione al QUADRO AMBIENTALE

**CONSIDERATE** le interferenze potenziali originare dall'opera nelle varie fasi così come sintetizzata nel seguente quadro sinottico

opera	Fase di costruzione	Fase di esercizio	Fase di dismissione
Aerogeneratori	allestimento delle aree di lavoro esercizio delle aree di lavoro scavo ed edificazione fondazioni installazione aerogeneratori	presenza fisica degli aerogeneratori operatività degli aerogeneratori operazioni di manutenzione	smantellamento aerogeneratori ripristino dello stato dei luoghi situazione post ed assenza dell'impianto
Opere connesse: cantieri Cavidotto Sottostazione	creazione vie di transito e strade scavo e posa cavidotto	presenza fisica del cavidotto e della sottostazione elettrica operatività del	smantellamento strade, cavidotto e sottostazione ripristino dello stato dei

opera	Fase di costruzione	Fase di esercizio	Fase di dismissione
	realizzazione sottostazione e interconnessione ripristini ambientali	cavidotto e della sottostazione elettrica operatività strade e vie di accesso	luoghi assenza strade, cavidotto e sottostazione

**VISTE E CONSIDERATI** le interferenze e gli impatti e le iniziative di mitigazione delle opere, sia in fase di costruzione che di esercizio sulle componenti ambientali.

- atmosfera
- geologia
- ambiente idrico
- suolo e sottosuolo
- ecosistema e vegetazione
- fauna
- clima acustico e rumore
- radiazioni elettromagnetiche
- paesaggio

#### **CONSIDERATA la componente Atmosfera**

**CONSIDERATO** che in fase di costruzione gli impatti potenziali previsti

- saranno legati alle attività di costruzione degli aerogeneratori e delle opere annesse ed in particolare alle attività che prevedono scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la costruzione delle strade, per la costruzione delle fondazioni degli aerogeneratori e per l'allestimento delle aree di cantiere nei pressi di ciascun aerogeneratore. Le attività elencate comporteranno movimentazione di terreno e pertanto l'immissione in atmosfera di polveri e degli inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera.
- si verificherà un limitato impatto sul traffico dovuto alla circolazione dei mezzi speciali per il trasporto dei componenti degli aerogeneratori, dei mezzi per
- il trasporto di attrezzature e macchinari e delle betoniere.

**CONSIDERATO** che in fase di esercizio gli impatti potenziali previsti saranno i seguenti:

- impatto positivo sulla qualità dell'aria a livello globale dovuto alle mancate emissioni di inquinanti in atmosfera grazie all'impiego di una fonte di energia rinnovabile per la produzione di energia elettrica;
- impatto trascurabile o nullo a livello locale sulla qualità dell'aria dovuto alla saltuaria presenza di mezzi per le attività di manutenzione dell'impianto;
- impatto a livello locale sui campi aerodinamici dovuto al movimento rotatorio delle pale.

**CONSIDERATA** la stima che il Progetto, così come dichiarato dal proponente nel SIA "con una produzione attesa di circa 130 milioni di kWh annui, possa evitare l'emissione di circa 65.000 tonnellate annue kg di CO2 ogni anno ed eviterebbe l'emissione di 186 Tonnellate di SO2 e 250 tonnellate di NO2 ogni anno, con i conseguenti effetti positivi indiretti sulla salute umana, e sulle componenti biotiche (vegetazione e fauna), nonché sui manufatti umani". "Questo significa che in 25 anni di vita utile della centrale eolica di progetto, se non si realizzerà l'impianto saranno emesse in atmosfera emissioni aggiuntive rispetto allo scenario in cui l'impianto viene realizzato pari a oltre 1.605.975 tonnellate di CO2 (anidride carbonica); oltre 4.655 tonnellate di SO2 (anidride solforosa); oltre 6.317 tonnellate di NOx (ossidi di azoto)"

**VALUTATO** che le emissioni in atmosfera sono dovute ai trasporti, necessari all'approvvigionamento dei componenti degli aerogeneratori ed agli spostamenti all'interno delle aree di cantiere e sono relative esclusivamente alla fase di cantiere.

**VALUTATO** che in fase di esercizio non sono previste emissioni in atmosfera.

**VALUTATO** che i fattori di impatto sulla componente atmosfera saranno di intensità trascurabile, reversibili a breve termine ed avranno effetti unicamente al livello dell'area ristretta.

**VALUTATO** che sulla componente clima, così come dichiarato dal proponente nel SIA, la produzione di circa 130 GWh annui con fonte eolica consente di evitare l'emissione di circa 65 tonnellate di CO<sub>2</sub> ogni anno ed eviterebbe l'emissione di 185 ton di SO<sub>2</sub> e 250 ton di NO<sub>2</sub>.

### **CONSIDERATA la componente Geologica**

**VISTO** l'elaborato presentato dal proponente avente titolo Relazione Geologica.

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda la componente geologica

- Da un punto di vista geomorfologico, fenomeni carsici cigli di scarpata non interessano le aree di intervento propriamente dette e quelle immediatamente limitrofe.
- L'entità dell'impatto riguarda l'occupata dalle opere d'impianto e sottratta dall'uso attuale
- L'entità dell'impatto è direttamente proporzionale all'estensione della superficie coinvolta per la realizzazione e messa in opera delle opere d'impianto.

**VALUTATO** che è stata redatta la Relazione Geologica e che essa caratterizza l'area da un punto di vista sismico e meccanico ai fini del calcolo delle capacità portanti, che non vi sono censite emergenze geomorfologiche, non sussistano incompatibilità geologiche e che i, come richiesto dal DM 14/01/2008, saranno eseguite in fase di progettazione esecutiva le indagini puntuali, i sondaggi geognostici ed i prelievi di laboratorio

### **CONSIDERATA la componente idrica**

**CONSIDERATO** che, riguardo all'ambiente idro-geomorfologico il progetto non prevede né emungimenti dalla falda acquifera profonda, né emissioni di sostanze chimico - fisiche che possano provocare danni della copertura superficiale, delle acque superficiali, delle acque dolci profonde.

- L'installazione interrata delle fondazioni di macchine e dei cavidotti, nel rispetto delle indicazioni delle vigenti normative, nonché l'osservanza delle distanze di rispetto dalle emergenze geomorfologiche (doline, gradini geomorfologico, ecc.) così come previsto dai regolamenti regionali,
- saranno impiegate le tecniche costruttive e seguite le procedure di buona pratica ingegneristica, al fine di garantire la sicurezza delle strutture e la tutela degli elementi idro-geomorfologici caratterizzanti l'area;
- saranno sfruttate, ove possibile, strade già esistenti per la posa dei cavidotti; i cavi elettrici saranno interrati; sarà ripristinato lo stato dei luoghi alla fine della vita utile dell'impianto.

**CONSIDERATO** che la carta del Vincolo Idrogeologico è stata consultata, ed il relativo tematismo è riportato nella tavola "SIA - ALL.3 - GEOMORFOLOGICHE E IDROLOGICHE DA PPTR.pdf", dalla quale si evince che l'area di impianto non è ubicata in zona soggetta a vincolo idrogeologico.

**VISTO E CONSIDERATO** che il tratto di posa in opera dei cavidotti MT, interferisce, in quanto lo attraversa, con il Torrente Triolo (nome IGM T. Triolo), iscritto nell'elenco delle acque pubbliche con R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915;

**CONSIDERATO** che al fine di limitare qualsiasi tipo di interferenza ed alterazione dell'attuale stato dei luoghi del Torrente Triolo è previsto che i cavidotti siano posti in opera mediante TOC, così da far sotto passare gli stessi. Sarà inoltre garantito il puntuale ripristino dello stato dei luoghi e non sarà apportata alcuna alterazione

all'integrità ed attuale stato dei luoghi. Sarà comunque garantita la assenza di interferenze con il corso d'acqua, e relativa area di rispetto, nonché con la sua funzionalità ecologica.

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda invece le perimetrazioni delle aree soggette a pericolosità idraulica, si specifica che *“le perimetrazioni riportate nell’elaborato “SIA - ALL.12 - PAI PUGLIA.pdf” sono già relative agli aggiornamenti alla data del 16/02/2017, dal momento che per la redazione degli elaborati è stato utilizzato il servizio wms messo a disposizione dall’ADB Puglia e le tavole sono state realizzate a dicembre 2017”*.

**VISTO** l’aggiornamento del PAI relativo all’assetto geomorfologico nel comune di San Severo risalente al 16.02.2017.

**VISTA** la riforma distrettuale, avviata a febbraio 2016 con l'entrata in vigore della legge 28 dicembre 2015, n. 221 e attuata attraverso il D.M. 294 del 25.10.2016 e i successivi DPCM. 4 aprile 2018, che ha definito la nuova governance in materia di acqua e suolo.

**CONSIDERATO** che sia necessario approfondire le azioni previste per una corretta caratterizzazione della raccolta, del trattamento e dello scarico finale delle acque meteoriche, in linea con le indicazioni della normativa vigente in materia, fornendo indicazioni circa la progettazione e la verifica idraulica di eventuali opere fondamentali a tale scopo.

**CONSIDERATO** che è opportuno che il proponente consulti il suddetto aggiornamento e prenda in considerazione anche la carta del Vincolo Idrogeologico (R.D.30/12/23 n.3267).

**VALUTATO** che per quanto riguarda il regime idrologico superficiale, aree a pericolosità idraulica e geomorfologica e il reticolo idrografico:

- il Proponente ha effettuato uno studio geo-idro-morfologico di superficie finalizzato alla verifica della compatibilità del progetto, con gli strumenti di pianificazione territoriale (Carta idrogeomorfologica, PAI, PPTR e PTTA) attraverso indagini geognostiche preliminari, mentre in fase di progettazione esecutiva saranno eseguite le indagini puntuali;
- l’impianto non interessa aree a pericolosità geomorfologica o idraulica.
- il progetto in esame non è in contrasto con le previsioni delle NTA per quanto concerne i reticoli Idrografici;
- sia nella fase di cantiere che di esercizio, non sono previsti emungimenti e/o prelievi di acqua ai fini irrigui o industriali e pertanto l’intervento appare compatibile con le misure previste dal PTA

**VALUTATO** che tuttavia, l’aggiornamento del PAI relativo all’assetto geomorfologico nel comune di San Severo, risalente al 16.02.2017 rende opportuno che il proponente consulti il suddetto aggiornamento e prenda in considerazione anche la carta del Vincolo Idrogeologico (R.D.30/12/23 n.3267).

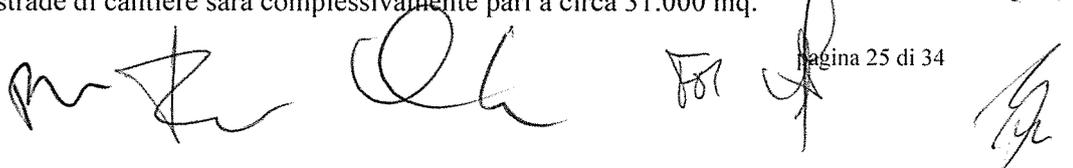
### **CONSIDERATE le componenti suolo e sottosuolo**

**CONSIDERATO** che i fattori di impatto in grado di interferire con la componente suolo e sottosuolo, sono rappresentati da occupazione di suolo / rimozione di suolo e che l’analisi degli impatti dei suddetti fattori ha riguardato i seguenti aspetti:

- le potenziali variazioni delle caratteristiche e dei livelli di qualità del suolo (in termini di alterazione di tessitura e permeabilità e dell’attuale capacità d’uso);
- le potenziali variazioni quantitative del suolo (in termini di sottrazione di risorsa).

**CONSIDERATO** che gli impatti potenziali connessi all’alterazione del naturale assetto del profilo pedologico del suolo sono dovuti alla predisposizione delle aree di lavoro ed agli scavi delle fondazioni.

- L’estensione delle superfici occupate in fase di cantiere per la realizzazione di ciascun aerogeneratore ammonta a un totale di circa 1,5 ettari per i 14 aerogeneratori.
- L’occupazione delle strade di cantiere sarà complessivamente pari a circa 31.000 mq.



- La SSE elettrica occuperà un'area di circa 1.600 mq.
- L'area di cantiere occuperà un'area di 3.500 mq, e sarà anch'essa realizzata con materiale inerte di origine naturale proveniente da cave di prestito

**CONSIDERATO** che gli impatti attesi in fase di cantiere sono legati a

- variazione delle locali caratteristiche del suolo, modifica della sua tessitura e dell'originaria permeabilità,
- per gli effetti della compattazione. è attesa una perdita di parte della attuale capacità d'uso nelle aree interessate dal progetto, laddove il suolo sia oggi ad uso agricolo.
- Tali variazioni sono del tutto reversibili, tipicamente nel volgere di una stagione il terreno riprenderà la sue caratteristiche originarie.
- Impatti positivi si avranno a seguito degli interventi di ripristino delle aree di cantiere con
- la risistemazione del soprassuolo vegetale precedentemente accantonato

**CONSIDERATO** che è prevista l'adozione di misure protezione del suolo volte a prevenirne le perdite e a conservarne le attuali caratteristiche, attraverso la riduzione al minimo delle perdite e la salvaguardia della fertilità; la riduzione delle superfici occupate ed impiegate e l'asporto di suolo al minimo indispensabile per la realizzazione del progetto (piste di cantiere, impianti, lavori di asporto su superfici scavate o lavorate).

**CONSIDERATO** che in fase di dismissione gli effetti saranno il ripristino della capacità di uso del suolo e la restituzione delle superfici occupate al loro uso originario.

**VALUTATO** che in fase di cantiere le variazioni sono reversibili, tipicamente nel volgere di una stagione il terreno riprenderà la sue caratteristiche originarie, mentre in fase di Esercizio l'occupazione permanente di suolo sarà inferiore all'1% dell'area del Parco Eolico mentre i cavidotti saranno interrati e la SSE si colloca in un'area destinata a tale scopo.

**VALUTATO** in base alle suddette considerazioni, tenuto conto delle caratteristiche attuali della componente in esame, si ritiene che l'impatto complessivo del Progetto sul suolo e sottosuolo sarà medio durante la fase di costruzione, mentre è basso e trascurabile durante le fasi di esercizio.

### **CONSIDERATA la componente ecosistema e vegetazione**

**VISTO E CONSIDERATO** che l'intervento sarà attuato nella frazione La Penna e che l'intero progetto interessa aree attualmente destinate a seminativi.

**CONSIDERATO** che non si rileva sulle aree oggetto dell'intervento la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione né di particolare interesse biologico – vegetazionale.

**CONSIDERATA** che in un buffer di 15 km dall'area di progetto non sono presenti aree tutelate di alcun tipo (Parchi, SIC, ZPS, Riserve naturali, Aree IBA). Al di fuori di questo buffer si trovano il SIC del Fortore – Lago di Occhito a nord est (a circa 23 km dall'impianto) ed il SIC Bosco Jancuglia – Monte Castello (a circa 15 km dall'impianto).

**CONSIDERATO** che la flora presenta caratteristiche di bassa naturalità, scarsa importanza conservazionistica (le specie botaniche non sono tutelate da direttive, leggi, convenzioni), nessuna diversità floristica rispetto ad altre aree.

**CONSIDERATE** le misure progettuali di mitigazione previste dal proponente

- Allo scopo di annullare gli effetti dell'interferenza, strada e cavidotto saranno realizzate sul lato ovest, in pratica nell'area a seminativo.
- I lavori di costruzione e i trasporti dei componenti di impianto saranno realizzati con attenzione nell'area avendo cura di non invadere altre aree.
- Se necessario si valuterà in fase di realizzazione di strade e piazzole, prima della posa sul terreno del materiale inerte, di stendere un geotessile che di fatto separerà il pacchetto stradale e il terreno

**VALUTATO** che le opere del progetto insistono esclusivamente su aree a seminativo; tutti gli aerogeneratori ricadono in aree classificate seminativi agricoli l'impatto prodotto nelle fase di cantiere sulla vegetazione è limitato nel tempo e comunque reversibile ed in particolare che l'impatto sulle componenti arbustive intorno ai muretti a secco non è reversibile ma molto limitato ed è possibile effettuare il reimpianto delle stesse specie, in posizioni limitrofe terminata la fase di cantiere

**VALUTATO** che in fase di esercizio l'impatto sulla componente vegetazione è basso o trascurabile.

### **CONSIDERATA la componente faunistica**

**CONSIDERATO** che le interazioni dell'impianto con la fauna sono legate all'occupazione del territorio e ai possibili disturbi (rumore, movimento delle pale) prodotti dal parco eolico. Le interazioni con l'avifauna sono correlate oltre all'occupazione del territorio e ai possibili disturbi indotto dall'alterazione del campo aerodinamici ed anche alla possibilità di impatto (soprattutto notturno) durante il volo.

**CONSIDERATO** che per l'avifauna le principali cause d'impatto degli aerogeneratori sono: collisione, disturbo, effetto barriera, modificazione e perdita dell'habitat.

**VISTE E CONSIDERATE** le interferenze con le rotte dei volatili e misure di mitigazione.

**CONSIDERATE** le misure di mitigazione già proposte in fase di progetto

- utilizzo delle torri tubolari anziché a traliccio, più facilmente individuabili dagli uccelli in volo;
- raggruppamento degli aerogeneratori, disposti su più file anziché su una lunga fila;
- utilizzo di aerogeneratori a bassa velocità di rotazione (5-15 giri/minuto);
- colorazione a bande bianche e rosse delle pale
- interrimento dei cavi di media tensione ed assenza di linee aree di alta tensione;
- contenimento dei tempi di costruzione.

**VALUTATO** che sia necessario un monitoraggio preventivo che preveda l'effettuazione di una campagna di monitoraggio specifica: "secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact) nonché le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV)" e che questo debba tenere in considerazione gli impatti cumulativi legati a altri interventi nel settore eolico previsti nell'area del Foggiano.

### **CONSIDERATA la componente clima acustico e rumore**

**VISTO** il quadro normativo di riferimento è costituito dalle seguenti disposizioni statali e regionali:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447: "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- DPCM 14 novembre 1997: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DM 16 marzo 1998: "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico"
- Legge Regionale 12 febbraio 2002, N. 3: "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico";
- UNI/TS 11143-7: "Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti – Parte 7: Rumore degli aerogeneratori

**VISTO E CONSIDERATO** che il Comune di San Severo non ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica. Le opere in progetto sono collocate al di fuori del centro abitato, in contesto agricolo.

**CONSIDERATO** che, al fine di caratterizzare il clima acustico presente nell'area di intervento è stata effettuata una campagna di misura in un punto di misura rappresentativo del clima acustico nella zona di impianto sono stati verificati i limiti di legge per tutti i ricettori individuati e riportati in cartografia, anche ad oltre 2 km dall'impianto (come, ad esempio, è il caso della Masseria Sabbatella, identificata come R8).

**CONSIDERATO** che il Proponente ha effettuato uno Studio nel quale ha individuato i ricettori presenti in area di progetto, ha effettuato un rilievo acustico con misure fonometriche, ha svolto uno studio modellistico in base ai risultati delle prove fonometriche e della localizzazione dei ricettori valutando i risultati delle singole interferenze

**VALUTATO** che in relazione alla "Fase di cantiere" è tuttavia opportuno che il Proponente completi gli elaborati inerenti l'impatto acustico con l'integrazione della seguente documentazione: mappe acustiche in corso d'opera (rumorosità prodotta dai cantieri, fissi e/o mobili anche se temporanei; ubicazione dei cantieri e aeree d'occupazione); mappe con l'individuazione dei cantieri

**VALUTATO** che in relazione alla "Fase di esercizio" è opportuno che il Proponente completi gli elaborati con l'integrazione di mappe acustiche in fase di esercizio nonché i criteri con i quali tali dati di potenza sonora sono stati utilizzati ai fini della determinazione dei livelli acustici ai ricettori. In particolare, devono essere riportati i regimi di vento che sono stati considerati nel calcolo e secondo quali occorrenze all'interno del periodo di riferimento.

**VALUTATO** che occorre integrare il monitoraggio acustico durante la fase di cantiere in cui il Proponente dovrà effettuare durante tutta la fase di cantiere il monitoraggio sul clima acustico in prossimità dei ricettori nel primo anno di esercizio e qualora siano rilevati valori oltre i limiti, il monitoraggio dovrà proseguirlo attuando interventi di modifica delle ore di esercizio e interventi di mitigazione presso i ricettori ".

### **CONSIDERATA la componente radiazioni ionizzanti**

**RICHIAMATO** il DPCM 8 luglio 2003, decreto attuativo della Legge 36/2001, che pone pari a 10  $\mu$ T, un limite di esposizione a campi elettromagnetici indotti a basse frequenze per tempi superiori a 4 ore. Inoltre pone quale limite di qualità del campo di induzione magnetica (B) un valore pari a 3  $\mu$ T.

**CONSIDERATO** che per l'impatto elettromagnetico indotto dall'impianto eolico oggetto di studio può essere determinato da:

- Linee MT in cavidotti interrati;
- Sottostazione Elettrica (SSE)
- Linea interrata di connessione AT, che collega la SSE alla SE Terna.

**CONSIDERATO** che la fase di costruzione e la fase di dismissione dell'impianto non daranno origine ad alcun impatto sulla componente.

**CONSIDERATI** gli elementi di impianto in fase di esercizio:

- Per quanto concerne i cavi MT (cavidotti interrati per il collegamento elettrico tra aerogeneratori e tra aerogeneratori e sottostazione elettrica) ad una distanza di 2,8 m dal cavo il valore dell'induzione magnetica raggiunge il valore di qualità ( $B=3 \mu$ T).
- In considerazione del fatto che i cavi sono interrati ad una profondità di 1,2 m, gli effetti del campo magnetico diventano irrilevanti superata una fascia di circa 2,8 m dall'asse di posa dei cavi stessi.
- Le aree in cui avviene la posa dei cavi sono agricole, e la posa dei cavi avviene di solito al di sotto di strade esistenti (interpoderali, comunali e l'attraversamento di una strada provinciale), aree dove ovviamente non è prevista la permanenza stabile di persone per oltre 4 ore e/o la costruzione di edifici
- All'interno della SSE elettrica il campo elettromagnetico di maggiore rilevanza è quello prodotto dalle sbarre AT,

**CONSIDERATO** che gli effetti negativi indotti dal campo elettromagnetico restano confinati all'interno dell'area della sottostazione elettrica.

**VALUTATO** che per quanto riguarda i campi magnetici in fase di esercizio il funzionamento dei cavidotti elettrici produrrà campi elettromagnetici di entità modesta ed inferiore ai livelli di qualità previsti dal DPCM 8 luglio 2003 ed i cavidotti saranno installati in gran parte al di sotto di strade secondarie in aree agricole dove non è prevista la presenza di abitazioni (per una fascia di almeno 10 m), e dove non è prevista la permanenza continuativa di persone.

**VALUTATO** che le linee aeree, invece saranno realizzate o all'interno di aree recintate al cui interno cade la DPA (Distanza Prima Approssimazione) o ancora in aree agricole non interessate dalla permanenza continuativa di persone.

### **CONSIDERATA la componente paesaggio ed impatto visivo**

**CONSIDERATO** che l'area d'impianto, con riferimento alla figure territoriali e paesaggistiche (unità minime di paesaggio) e degli ambiti (aggregazioni complesse di figure territoriali) di cui al PPTR della Regione Puglia vigente, ricade nell'ambito paesaggistico del Tavoliere. L'ambito del Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni.

**CONSIDERATO** che il tratto di posa in opera dei cavidotti MT, interferisce, in quanto li attraversa con:

- il Torrente Triolo (nome IGM T. Triolo), iscritto nell'elenco delle acque pubbliche con R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915
- il Canale S. Maria, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche con R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915.

**CONSIDERATI** alcuni limiti descrittivi del SIA sul tema interferenze con il paesaggio:

- non c'è riferimento alla mappa specifica del PTPR o a elaborazioni grafiche del proponente tali da far comprendere l'esatto rapporto spaziale e visuale tra l'opera in progetto e i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici elencati.
- nella "Relazione sul Paesaggio Agrario" la Carta dell'uso del suolo dell'area di intervento e la documentazione fotografica presente risulta di difficile lettura in quanto non è corredata da una mappa con i punti di ripresa.
- non fa accenno alla Scheda d'Ambito 5.3 Ambito Capitanata nella SEZ. A 3.5 STRUTTURA PERCETTIVA e in particolare nella sezione "Riferimenti visuali naturali e antropici per la fruizione del paesaggio" in cui, tra le criticità, vengono espressamente richiamati: - "Presenza di "parchi eolici" lungo i versanti del Subappennino degradanti verso il Tavoliere La diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico"

**CONSIDERATO** che l'area di visibilità teorica dell'impianto è molto estesa e non si possa limitare le simulazioni di inserimento ai pochi punti rappresentativi di un reale impatto.

**VISTE E CONSIDERATE** le Linee Guida Nazionali (punto 3 dell'allegato 4 al DM Sviluppo Economico 10 settembre 2010 – Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili) che suggeriscono come area di indagine "in un intorno di circa 10 km dall'impianto".

**CONSIDERATO** che in letteratura vengono proposte varie metodologie, tra le quali, la più utilizzata, quantifica l'impatto paesaggistico (IP) attraverso il calcolo di due indici, uno rappresentativo del valore del paesaggio (VP) ed un secondo (VI) rappresentativo della visibilità dell'impianto. In secondo luogo l'indice di fruibilità F stima la quantità di persone che possono raggiungere, più o meno facilmente, le zone più sensibili alla presenza del parco eolico, e quindi trovare in tale zona la visuale panoramica alterata dalla presenza dell'opera

**CONSIDERATO** che lo Studio del Proponente ha valutato la *Matrice di Impatto Visivo* evidenziando un valore medio alto del Valore Paesaggistico VP e che tuttavia il valore della Visibilità dell'Impianto VI è invece "basso, in considerazione della geomorfologia dell'area vasta e della presenza di numerosi ostacoli costituiti principalmente da diffuse alberature (boschi ed uliveti)".

**CONSIDERATO** che i foto-inserimenti costituiscono un importante riscontro avendo scelto proprio tra i punti sensibili per i quali è più alto il valore teorico dell'impatto e che sia necessario considerarli comprensivi anche dei potenziali altri impianti in fase di istruttoria presenti presso vari Enti.

**VALUTATO** che, ai fini di mitigare la percezione visiva, la disposizione delle torri andrà progettata in considerazione anche di altri impianti con ricorso al mimetismo di carattere cromatico, con colori delle torri simili a quelli del paesaggio circostante e coordinato con altri proponenti. .

**VALUTATO** che in merito al paesaggio la componente che maggiormente interferisce è l'impatto visivo e che i risultati dello Studio di intervisibilità, la documentazione con foto-inserimenti ed il sopralluogo, può ritenersi alto in considerazione delle caratteristiche pianeggianti del territorio e di altri impianti già presenti od in fase di iter autorizzativo.

\*\*\*\*\*

### **CONSIDERATO il progetto di Monitoraggio ambientale (PMA)**

**VISTA E CONSIDERATA** la proposta di Piano di Monitoraggio (PMA) presentato dal proponente che considera il monitoraggio delle seguenti componenti

- acustica
- elettromagnetismo
- suolo e sottosuolo
- avifauna
- ombre

**CONSIDERATO** che la verifica del rispetto dei vincoli individuati dalle normative vigenti per il controllo dell'inquinamento acustico (valori limite del rumore ambientale per la tutela della popolazione, specifiche progettuali di contenimento della rumorosità per impianti/ macchinari/ attrezzature di cantiere) e del rispetto di valori soglia/standard per la valutazione di eventuali effetti del rumore sugli ecosistemi e/o su singole specie. Per il monitoraggio in fase di realizzazione le misurazioni acustiche saranno effettuate in funzione del cronoprogramma della attività di cantiere, in considerazione delle singole fasi di lavorazione significative dal punto di vista della rumorosità I rilevamenti fonometrici saranno eseguiti in conformità a quanto disposto al punto 7 dell'allegato B del DM 16/03/1998, relativamente alle condizioni meteorologiche

**CONSIDERATO** che il monitoraggio dei campi elettromagnetici prevede

- in fase di realizzazione il controllo dei livelli di campo al fine di evitare che i macchinari impiegati per la messa in opera delle opere d'impianto non inducano il manifestarsi di eventuali emergenze specifiche;
- nella fase di esercizio: la verifica che livelli di campo elettromagnetico risultino coerenti con le previsioni d'impatto stimate nello SIA, in considerazione delle condizioni di esercizio maggiormente gravose (massima produzione di energia elettrica, in funzione delle condizioni meteorologiche); la predisposizioni di eventuali misure per la minimizzazione delle esposizioni.

**CONSIDERATO** che nel piano per suolo e sottosuolo le attività di monitoraggio avranno lo scopo di controllare, attraverso rilevamenti periodici, in funzione dell'andamento delle attività di costruzione le condizioni dei suoli accantonati e le necessarie operazioni di mantenimento delle loro caratteristiche; l'insorgere di situazioni critiche, quali eventuali accidentali inquinamenti di suoli limitrofi ai cantieri; la verifica che i parametri ed i valori di concentrazioni degli inquinanti indicati nelle norme di settore; la verifica dell'efficacia degli eventuali interventi di bonifica e di riduzione del rischio, degli interventi di mitigazione previsti nello SIA. In fase di esercizio, il monitoraggio avrà lo scopo di verificare la corretta esecuzione ed

efficacia del ripristino dei suoli previsto nel SIA, nelle aree temporaneamente occupate in fase di costruzione e destinate al recupero agricolo e/o vegetazionale.

**CONSIDERATO** che il monitoraggio della fauna in fase di realizzazione dovrà verificare, attraverso indagini di campo e rilievi, l'insorgere di eventuali variazioni della consistenza e della tipologia faunistica rispetto allo stato ante operam. Il monitoraggio in fase di esercizio dovrà basarsi sulla composizione, consistenza, distribuzione delle diverse specie. Le maglie della rete potranno essere più o meno ampie a seconda della/delle specie considerate. Il monitoraggio consentirà l'acquisizione di dati descrittivi del/dei popolamenti indagati (consistenza numerica, definizione delle aree di maggiore/minore frequentazione, verifica delle azioni di disturbo antropico).

\*\*\*\*\*

**VALUTATO** che la criticità maggiore dell'impianto riguarda gli impatti cumulativi sia con situazioni esistenti che, soprattutto in relazione ai numerosi nuovi impianti energetici in fase di autorizzazione nella Provincia di Foggia e nel Comune stesso di San Severo.

**VALUTATO** sono in fase autorizzativa presso la Provincia di Foggia (inferiori ai 30 MWe) altri due impianti nel Comune di San Severo ed altri dieci impianti superiori ai 30 MW sono in fase di valutazione presso il MATTM. Presso il MATTM è anche presente anche una istanza per un impianto agro-energetico pari a 10 MWe a ridosso di un impianto di produzione elettrica alimentata a gas naturale da 400 MWe già in esercizio sempre nel Comune di San Severo.

**VALUTATO** che le numerose istanze nella medesima area vasta rendono probabili significativi impatti cumulativi e che potrebbero registrarsi autorizzazioni tra loro "conflittuali".

**VALUTATO** che in relazione alla sottostazione elettrica SSE di San Severo prevista da TERNA occorre comprendere quanto sia la capacità di acquisire ulteriore potenza di immissione in rete.

**VALUTATO** che il Comune di San Severo ha espresso parere negativo, in quanto in contrasto con le previsioni dell'art. P58 delle N.T.A. del vigente Piano Urbanistico Generale, pur dichiarandosi disposto a valutare una localizzazione alternativa compatibile con gli edifici rurali classificati mentre il proponente, nei confronti del Comune di San Severo, in data 23.10.2018 ha presentato ricorso presso il TAR di Bari.

**VALUTATO** che la Giunta della Regione Puglia ha espresso, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 07.06.2018 ed alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti territoriali (in specie con riferimento a quanto osservato dal Comune di San Severo in merito) e dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti, giudizio negativo di compatibilità ambientale, per l'impianto.

**VALUTATO** in merito al progetto sussistono pareri negativi dagli Enti locali e dalla Regione Puglia, tanto in merito al contrasto con le norme vigenti del Piano Urbanistico Generale (art. 58 delle NTA) che alla necessità di disporre di una valutazione complessiva sulle concomitanze dei numerosi progetti in valutazione sia nel Comune di San Severo che in Provincia di Foggia al fine di evitare pareri autorizzativi contrastanti e potenziali impatti cumulativi non valutabili in questa sede.

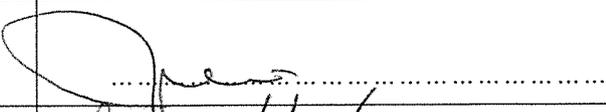
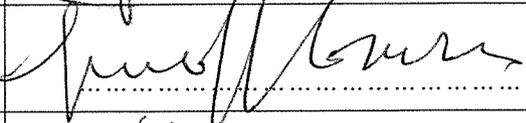
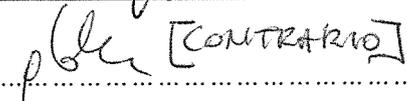
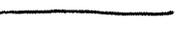
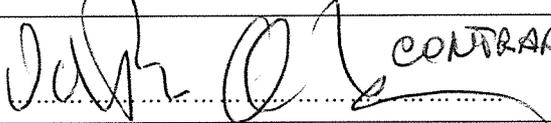
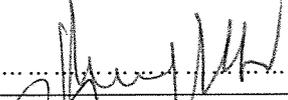
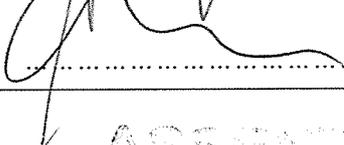
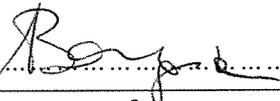
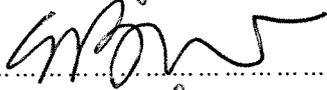
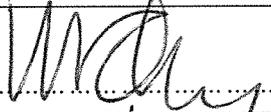
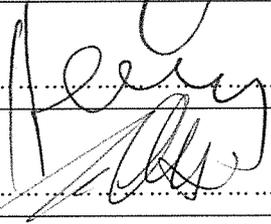
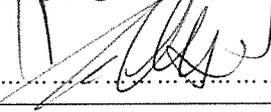
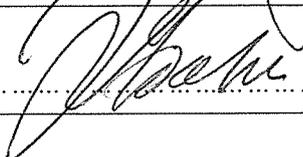
**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

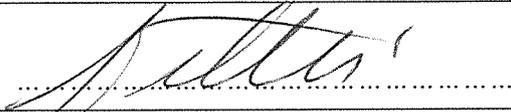
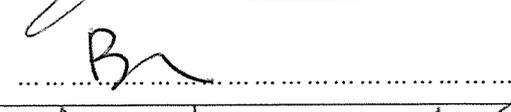
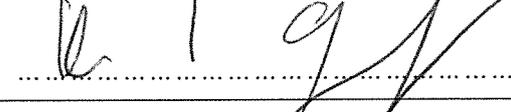
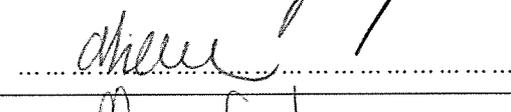
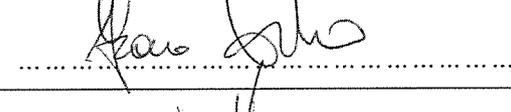
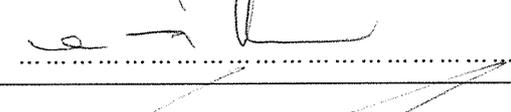
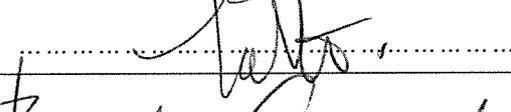
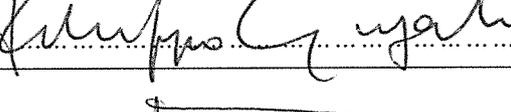
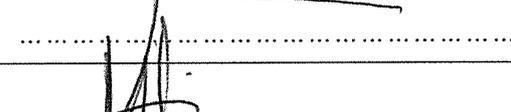
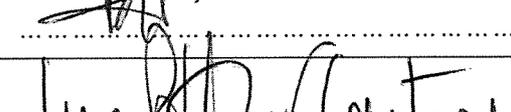
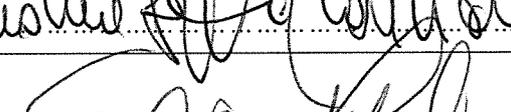
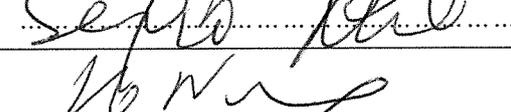
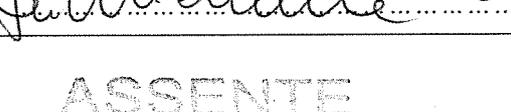
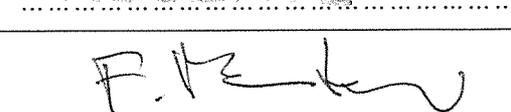
**ESPRIME**

**PARERE NEGATIVO**

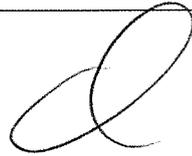
**circa la compatibilità ambientale del progetto denominato "Parco eolico San Severo La Penna e relative opere di connessione"**

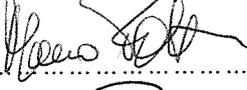
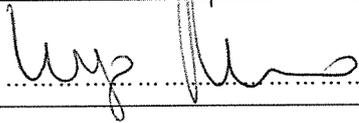
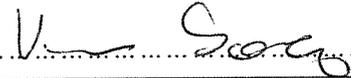
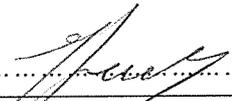
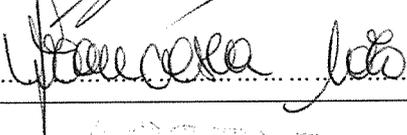
 The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature on the left, a signature in the center, and several smaller initials on the right. A page number is visible at the bottom right.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	 [CONTRARIO]
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	 CONTRARIO
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	

Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	

5'



Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	ASSENTE
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE
Ing. Giuseppe Angelini (Rappresentante Regione Puglia)	